



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA

N. 10 DEL 16/04/2009

A cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

Scarica i disciplinari alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 16 aprile 2009

emissione di giovedì 16 aprile 2009 ore 07:26

- **Cielo:** molto nuvoloso o coperto sul settore occidentale; irregolarmente nuvoloso sul resto del territorio, per la formazione di locali addensamenti cumuliformi.
- **Precipitazioni:** deboli e diffuse sul settore occidentale; localmente moderate sui rilievi centro-occidentali, che potranno essere a carattere di rovescio o temporale; sul resto del territorio isolati piovoschi, che localmente potranno essere anche a carattere debolmente convettivo.
- **Visibilità:** localmente ridotta, per la presenza dei fenomeni.
- **Temperature:** massime in diminuzione sul settore centro-occidentale, stazionarie altrove, con valori compresi tra 18 gradi nelle zone interne di pianura e 22 gradi sulla costa.
- **Venti:** deboli sud-occidentali sui rilievi e sulla pianura; a prevalente regime di brezza sulla costa.
- **Mare:** quasi calmo, con moto ondoso in aumento.

Previsione per venerdì 17 aprile 2009 mattina

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi occidentali.

- **Precipitazioni:** deboli ed irregolari sui rilievi centro-occidentali localmente anche a carattere di rovescio.
- **Visibilità:** discreta.
- **Temperature:** minime in lieve flessione con valori tra 10 e 12 gradi.
- **Venti:** deboli sud occidentali con locali rinforzi sui rilievi e lungo la costa.
- **Mare:** poco mosso, mosso al largo.

Previsione per venerdì 17 aprile 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso con temporanee schiarite in pianura.
- **Precipitazioni:** deboli ed irregolari sui rilievi centro-occidentali.
- **Visibilità:** discreta.
- **Temperature:** massime in lieve aumento con valori attorno a 20 / 21 gradi.
- **Venti:** deboli sud occidentali con locali rinforzi sui rilievi e lungo la costa.
- **Mare:** poco mosso, mosso al largo.

Previsione per sabato 18 aprile 2009 mattina

- **Cielo:** molto nuvoloso o coperto.
- **Precipitazioni:** deboli ed irregolari interesseranno le province occidentali, i rilievi e la fascia pedemontana limitrofa. Maggiore probabilità di locali rovesci sui rilievi.
- **Visibilità:** discreta, limitata da foschie e dai fenomeni in atto.
- **Temperature:** minime in flessione tra 9 e 10 gradi.
- **Venti:** deboli dai quadranti meridionali.
- **Mare:** poco mosso.

Previsione per sabato 18 aprile 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** molto nuvoloso o coperto.
- **Precipitazioni:** deboli ed irregolari interesseranno le province occidentali, i rilievi e la fascia pedemontana limitrofa. Maggiore probabilità di locali rovesci sui rilievi.
- **Visibilità:** discreta, limitata da foschie e dai fenomeni in atto.
- **Temperature:** massime stazionarie con valori tra 19 e 21 gradi.
- **Venti:** deboli dai quadranti orientali.
- **Mare:** poco mosso con moto ondoso in aumento.

Tendenza prevista da domenica 19 aprile 2009 a mercoledì 22 aprile 2009

- La presenza di una circolazione ciclonica sul bacino occidentale del Mediterraneo manterrà condizioni di tempo instabile con cielo nuvoloso fino alla giornata di martedì, quando una rimonta del campo anticiclonico apporterà un miglioramento delle condizioni generali. Si prevedono quindi precipitazioni diffuse, più intense sulle province occidentali della regione dove potranno assumere anche carattere di rovescio; le precipitazioni si esauriranno nel corso della giornata di martedì. Visibilità localmente limitata dai fenomeni in atto. Temperature

in graduale aumento nei valori massimi, pressoché stazionarie le minime. Venti deboli-moderati da nord est, tendenti a divenire deboli variabili da martedì. Mare poco mosso o localmente mosso.

Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: DA APERTURA GEMME A FOGLIE DISTESE

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato: germogli di 6-10 cm

PERONOSPORA: nelle aree di pianura, nella generalità dei casi, la coltura non è ancora recettiva alla malattia. In queste situazioni, che rappresentano la maggior parte dei vigneti dei nostri areali, la difesa inizierà non appena si verificheranno le condizioni di rischio (sviluppo della vegetazione ed andamento climatico favorevole). Pertanto, prestare attenzione al bollettino n.1 del Consorzio Fitosanitario, di prossima uscita.

Solo in situazioni particolari (varietà precoci, aree di pedecollina, ecc. con fase fenologica oltre le foglie distese/germogli di 6 cm) è consigliato un intervento cautelativo entro il 19 aprile, in previsione di precipitazioni, con prodotti a base di MANCOZEB, di METIRAM o di RAME (vedi bollettino "n. 1 A" del Consorzio Fitosanitario, relativo alle aree di S. Bartolomeo, Bibbiano, Canossa, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Montecchio, Cavriago, Casalgrande, Scandiano, Arceto, Fogliano ed Albinea).

OIDIO: dalla fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*. In questa fase possono inoltre essere impiegati altri prodotti di sintesi (ammessi dal disciplinare) con attività sul micelio.

TIGNOLETTA: tra l'8 e il 10 aprile è iniziato il 1° volo con intensità molto variabile da azienda ad azienda.

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

GIALLUMI DELLA VITE:

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile del legno nero della vite. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenere la diffusione di *H. obsoletus* è pertanto consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica, principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate o Glufosinate ammonio, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite;

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nel riquadro (**DISERBO**). Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

PERO

FASE FENOLOGICA: CADUTA PETALI

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

COLPO DI FUOCO BATTERICO: Proseguire l'attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È possibile continuare con il programma di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi in pre-fioritura con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni. Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

TICCHIOLATURA: i sintomi della prima possibile infezione, ascrivibile alla pioggia del 28 marzo, dovrebbero già risultare ben visibili in campo. Le probabili infezioni determinate dalle precipitazioni del periodo compreso tra il 31 marzo e il 4 aprile dovrebbero evidenziarsi in questi giorni (indicativamente intorno al 16-18 aprile). Si raccomanda di mantenere monitorati i frutteti.

In questa fase il rilascio delle ascospore della ticchiolatura del pero è molto elevato.

In previsione di precipitazioni, o in caso di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM) o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL entro 48 ore, PIRIMETANIL entro 72 ore, oppure entro le 96 ore con IBE: DIFENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

MARCIUME CALICINO E MACULATURA BRUNA: viste le previsioni di instabilità per il prossimo periodo, in caso di piogge o bagnatura prolungata effettuare, alla caduta petali, un trattamento sulle varietà solitamente colpite (Abate, Decana) con PYRACLOSTROBIN + BOSCALID (attivo anche contro ticchiolatura), BOSCALID, FLUDIOXONIL+CIPRODINIL, o IPRODIONE (quest'ultimo fitotossico su decana).

Si ricorda che:

-Fludioxonil+Ciprodinil massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Boscalid massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Iprodione massimo un intervento all'anno.

CARPOCAPSA: si raccomanda di installare le trappole. È prossimo l'inizio del volo.

Metodo della confusione sessuale e disorientamento

Per l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale si ricorda di provvedere all'installazione dei dispenser tra il **15 e il 20 aprile (NON OLTRE!)**, ovvero prima dell'inizio del volo.

Il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare. La dislocazione dei dispenser deve considerare l'altezza delle piante, i venti dominanti e la presenza di illuminazione notturna. È preferibile collocare gli erogatori sulla parte alta delle piante e in posizione ombreggiata, curando con particolare attenzione il perimetro dell'appezzamento.

Relativamente al numero di dispenser per ettaro e ai dettagli applicativi, attenersi alle indicazioni delle ditte distributrici.

Prodotti per la confusione/disorientamento carpocapsa registrati in Italia

modello	ditta	numero dispenser/ha	note
Rak 3	Basf	600-700	-
Isomate c plus	Shin-Etsu	1000	-
Isomate ctt	Shin-Etsu	500	Idoneo per frutteti con superfici superiori a 5- 6 ha.
Check mate CM	Suterra	300	-
Ecodian star (carpocapsa+cidia)	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Ecodian carpocapsa	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Ecotape	Certis	4.000	Disorientamento sessuale

		erogatori su nastro	
Exosex CM	Intrachem	25-30 diffusori	Autoconfusione sessuale

***Per il metodo della confusione spray (Check mate CM – F Suttera “Prodotto liquido”) gli interventi, ripetibili ogni 7-14 giorni a seconda del dosaggio, vengono consigliati a partire dall’inizio del volo.**

Per monitorare le aziende in Confusione Sessuale è consigliabile installare le trappole Pherocon II B trap da Combo: almeno 3 per ettaro + 1 per ogni ettaro aggiuntivo, a 30-40 m di distanza l'una dall'altra, distribuite uniformemente nell'ambito del frutteto e ad una altezza di 1,5-2 m. Occorrerà inoltre monitorare i bordi esterni degli appezzamenti da dove si presume possano entrare popolazioni dalle zone confinanti (altri frutteti, noci, zone incolte, punti particolarmente illuminati come i lampioni stradali o case abitate, ecc). Queste trappole catturano prevalentemente maschi ma anche femmine. Lo scopo della loro installazione consiste nel verificare la presenza di catture.

EULIA: volo in calo. Il modello previsionale segnala dal 69 all'84% di deposizione delle uova, a seconda delle zone (previsione al 18 aprile). In questa fase non sono previsti interventi.

PANDEMIS: prosegue l'attività delle larve svernanti. In generale non si segnalano infestazioni di rilievo. Dalla completa caduta di petali, solo in caso di superamento della soglia del 10% di mazzetti infestati, intervenire con *Bacillus thuringiensis* (da utilizzare con temperature più elevate) o INDOXACARB o TEBUFENOZIDE o METOXIFENOZIDE.

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

TENTREDINE: prosegue il volo. Nella generalità dei casi le catture sono estremamente modeste. Dalla completa caduta dei petali, in caso di superamento della soglia di 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o in presenza del 10% di corimbi infestati, intervenire con ACETAMIPRID. Questo trattamento risulta attivo anche nei confronti degli afidi.

Si ricorda che:

-con Acetamiprid è ammesso al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità;

ERIOFIDE RUGGINOSO: se nell'annata precedente si sono verificati attacchi è possibile intervenire in post-fioritura (dalla completa caduta dei petali) con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che:

- contro questa avversità è ammesso al massimo un trattamento all'anno.

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

MELO

FASE FENOLOGICA: PIENA FIORITURA

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

È possibile continuare con il programma di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi su MELO solo per impianti in allevamento.

-*Bacillus subtilis*,, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi in post-fioritura su MELO, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su melo massimo 2,5 kg/ha all'anno. Tale dose va distribuita in due trattamenti distanziati di circa 3-4 settimane.

TICCHIOLATURA: i sintomi delle possibili infezioni, ascrivibili alle piogge del periodo 28 marzo/4 aprile, dovrebbero già risultare visibili in campo (dal 10 al 15 aprile). L'evasione dei primi processi infettivi è già stata riscontrata in campi spia non trattati, con intensità lieve. Si raccomanda di mantenere monitorati i frutteti.

Con le odierne e le prossime precipitazioni è previsto un rilascio delle ascospore molto elevato, pertanto siamo in un periodo ad alto rischio.

In previsione di piogge si raccomanda di mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM), DITHIANON, TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni, oppure entro 96 ore gli IBE DIFENCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

- tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

CARPOCAPSA: si raccomanda di installare le trappole. È prossimo l'inizio del volo.

Metodo della confusione sessuale e disorientamento

per l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale si ricorda di provvedere all'installazione dei dispenser tra il **15 e il 20 aprile (NON OLTRE!)**, ovvero prima dell'inizio del volo (per indicazioni specifiche vedi però).

EULIA: volo in calo. Il modello previsionale segnala dal 69 all'84% di deposizione delle uova, a seconda delle zone (previsione al 18 aprile). In questa fase non sono previsti interventi.

PANDEMIS: le indicazioni per eventuali trattamenti verranno fornite nei prossimi bollettini nella fase di caduta petali.

AFIDE GRIGIO: le indicazioni per eventuali trattamenti verranno fornite nei prossimi bollettini nella fase di caduta petali.

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti)

Si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli

apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.

Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

Link: Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE

PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

FASE FENOLOGICA: PRIMO/SECONDO NODO

Al momento, nella maggior parte dei campi, non sono state rilevate infestazioni di afidi e infezioni fungine degne di nota.

DISERBO

Visto l'attuale sviluppo di infestanti, solo nel caso in cui vi siano ancora le condizioni per intervenire con i diserbi, sarà consigliabile intervenire, scegliendo tra i prodotti riportati nei precedenti bollettini in funzione della composizione delle infestanti e dello sviluppo della coltura.

BIETOLA

FASE FENOLOGICA: DA SECONDA A SESTA FOGLIA

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: con infestanti molto sviluppate, in funzione dello sviluppo della coltura, è consigliabile impiegare la tecnica delle **dosì crescenti** utilizzando FENMEDIFAM (al 15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) + ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., 0,35 l/ha di f.c.) o FENMEDIFAM + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a., da 1 a 1,5 l/ha di f.c.) in associazione a METAMITRON (al 70% di s.a., 0,6-1,5 kg/ha di f.c.), LENACIL (all' 80% di s.a., 0,1-0,2 kg/ha di f.c.) e CLORIDAZON (al 65% di s.a., 0,6-1,5 kg/ha di f.c., diserbi frazionati) a seconda del tipo d'infestanti presenti. In caso di impiego di prodotti a base di LENACIL la sommatoria del pre e del post emergenza non deve superare i 400 grammi per ettaro nei terreni argillosi e 160 grammi per ettaro nei terreni sciolti per non incorrere in problemi di fitotossicità.

In caso di presenza di *Cirsium* (stoppione) utilizzare CLOPIRALID (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.).

Solo in caso di forte presenza di *Cuscuta* intervenire con PROPIZAMIDE al 35% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c. (Kerb flow), facendo attenzione ai dosaggi in funzione dello sviluppo della coltura ed eventualmente effettuando applicazioni frazionate.

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

Per infestazioni di GRAMINACEE utilizzare CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos e Doge) o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Agil) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,77% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Whip S) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D e QUIZALOFOP-P-ETILE (al 4,9-5% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Leopard 5 EC e Targa Flo).

Intervenire utilizzando bassi volumi (200-250 l/ha). Si consiglia l'utilizzo di bagnanti o di olii estivi (no in miscela con Propizamide).

DIFESA

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo. Mantenere monitorati i campi.

MAIS

FASE: FINE SEMINA –EMERGENZA - 2 FOGLIE

CONCIMAZIONE

AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È inoltre possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (al 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigam gold, Dual Gold, Erbfos Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c., es. Successor), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax). Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti (si ricorda che nel disciplinare di produzione, con prodotti al 50% di s.a., è ammesso al massimo 1,5 kg/ha di f.c.).

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert) utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Il diserbo di pre-emergenza può essere eseguito a tutto campo sul 50% della superficie, riservando ai soli interventi di post emergenza il rimanente 50%, oppure, in alternativa, può essere localizzato sulla fila e la superficie diserbata deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva.

Si ricorda che alcuni dei prodotti sopraindicati sono utilizzabili anche nei diserbi di post-emergenza precoce.

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOL+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix, **utilizzabile in post emergenza precoce**), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Per interventi in post-emergenza precoce (entro la terza foglia del mais): prevalentemente contro infestanti graminacee impiegare ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c., es. Trophy 40 SC).

Per problemi di Abutilon utilizzare ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., 1,20 l/ha di f.c., es. Merlin expert) ma solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

SORGO

FASE: SEMINA/PRE EMERGENZA

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 l/ha di solfato ammonico o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

In pre-emergenza utilizzare ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Challenge); con problemi di GIAVONE associare PROPACLOL (al 43,20% di s.a., 8 l/ha di f.c., es. Ramrod Flow). È inoltre possibile impiegare TERBUTILAZINA in coformulazione con PROPACLOL (es. Omega 5-5,5 l/ha).

Si ricorda che:

- terbutilazina è impiegabile solo in formulati in cui sia presente con altri diserbanti, rispettando un dosaggio annuo complessivo di s.a. di 1 kg/ha.).

SOIA

FASE: PRE SEMINA/SEMINA

CONCIMAZIONE

AZOTO: non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano

evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 100 kg/ha di N.

FOSFORO E POTASSIO: la dose da apportare va calcolata sulla base delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.).

In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,1% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOL (all' 86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c., es. Dual Gold) o PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command)
E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

ERBA MEDICA

FASE FENOLOGICA: EMERGENZA - TERZA/QUARTA FOGLIA TRIFOGLIATA "NUOVI IMPIANTI"
-PIENO ACCRESCIMENTO "IMPIANTI IN PRODUZIONE"

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare):

le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti.

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto intervenire con QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo). o QUIZALOFOP-p-ETILE (al 5% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard).

Si ricorda che:

-tra Quizalofop-etile isomero D e Quizalofop-p-etile è ammesso un solo intervento all'anno e solo dal 2° anno d'impianto.

DIFESA

FITODECTA, APION, FITONOMO: si segnala la presenza degli insetti in diversi medicaia della provincia, si consiglia di mantenere monitorati i campi.

POMODORO

FASE: TRAPIANTO IN ATTO

CONCIMAZIONE

AZOTO: il fabbisogno di azoto deve essere calcolato in base al bilancio colturale. In alternativa alla definizione di un piano di concimazione può essere adottato il metodo "dose standard" che prevede l'individuazione di una dose massima "standard" di fertilizzante. Per gli apporti massimi ammessi fare riferimento sempre alle schede del disciplinare (Allegato 1); la dose standard corrisponde a 130 kg/ha di azoto per i trapianti effettuati prima del 5 maggio ed a 100 kg/ha per trapianti effettuati dopo il 5 maggio.

In pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma

d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo standard.

FOSFORO: la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sono ammessi interventi, preferibilmente localizzati sulla fila, con massimo 80 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - apportare la dose di mantenimento calcolata in base alle asportazioni previste, fino a un massimo 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 250 kg/ha in pre-trapianto.

POTASSIO: la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sospendere o comunque limitare gli apporti fino a un massimo di 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - si ammettono apporti massimi pari al 70% delle asportazioni e in ogni caso non si possono superare i 200 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 300 kg/ha in pre-trapianto.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare alla semina o trapianto TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CLORPIRIFOS ETILE.

Si ricorda che: BIFENTRIN non deve essere considerato nel limite complessivo dei piretroidi.

PATATA

FASE FENOLOGICA: PRE EMERGENZA -EMERGENZA

DISERBO

Pre-emergenza: dopo l'ultima rincalzatura, con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.) da solo o in abbinamento a prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

MELONE-COCOMERO

FASE: IN PIENO CAMPO TRAPIANTI IN ATTO

CONCIMAZIONE

È obbligatorio adottare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione, facendo riferimento agli apporti massimi indicati in allegato 2° e 2B.

AZOTO: per cocomero e melone gli apporti devono essere frazionati a partire dal trapianto. La dose standard corrisponde a 100 kg/ha di azoto.

FOSFORO

Per melone e cocomero gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

POTASSIO

Per melone:

-in caso di dotazione bassa gli apporti devono essere frazionati in pre-trapianto e post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

-in caso di dotazione normale o elevata gli apporti devono essere frazionati in post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

Per cocomero gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

DIFESA

ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

Per quanto riguarda il melone sviluppo vegetativo in tunnel grandi; proseguono i trapianti per il cocomero.

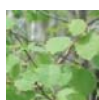
CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti)

COLTURE ERBACEE, FORAGGIERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

Colture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme) è obbligatorio adottare il metodo “dose standard” (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle “Norme tecniche fase di coltivazione” delle singole colture.

Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito “ordinario”. il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

Solo per il Pomodoro in pieno campo con l'approvazione del disciplinare 2009 è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle “Norme tecniche fase di coltivazione” Pomodoro a pieno campo.



PIOPPO



BRONZATURA (*Marssonina brunnea*): sui cloni sensibili, in previsione di precipitazioni con temperature comprese fra 9 e 25 gradi, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Il trattamento contro la marssonina andrà ripetuto dopo circa 20 giorni.

Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

TICCHIOLOGIA (*Venturia populina*): sono state segnalate diverse infezioni. Si ricorda che contro questa avversità non sono ammessi interventi (per altro del tutto inutili).

PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

si ricorda che:

sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili i bollettini regionali del biologico a cura di Prober (con finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna.)

VITE

FASE FENOLOGICA: DA APERTURA GEMME A FOGLIE DISTESE

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato: germogli di 6-10 cm

PERONOSPORA: nelle aree di pianura, nella generalità dei casi, la coltura non è ancora recettiva alla malattia. In queste situazioni, che rappresentano la maggior parte dei vigneti dei nostri areali, la difesa inizierà non appena si verificheranno le condizioni di rischio (sviluppo della vegetazione ed andamento climatico favorevole). **Solo in situazioni particolari (varietà precoci, aree di pedecollina, ecc. con fase fenologica oltre le foglie distese/germogli di 6 cm) è consigliato un intervento cautelativo entro il 19 aprile, in previsione di precipitazioni, con prodotti a base di RAME.**

OIDIO: dalla fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*. In questa fase possono inoltre essere impiegati altri prodotti di sintesi (ammessi dal disciplinare) con attività sul micelio.

TIGNOLETTA: tra l'8 e il 10 aprile è iniziato il 1° volo con intensità molto variabile da azienda ad azienda.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito

www.fitosanitario.re.it).

IPPOCASTANO

CAMERARIA: si segnala l'inizio del volo degli adulti della generazione svernante. In considerazione dell'imminente fioritura delle piante si raccomanda di rimandare gli interventi a sfioritura completamente avvenuta. Le indicazioni verranno fornite al momento opportuno.

INFORMAZIONI VARIE

MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee.

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

-23 APRILE ore 11,30 presso assessorato agricoltura: incontro, con la Società Bayer (aggiornamento su nuovi prodotti) rivolto ai tecnici del coordinamento provinciale di produzione integrata.

-30 APRILE ore 11,30 presso assessorato agricoltura: incontro, con la Società DuPont (aggiornamento su nuovi prodotti), rivolto ai tecnici del coordinamento provinciale di produzione integrata.

DEROGHE E CHIARIMENTI

-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

-Oggetto: Integrazione alla nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009 - Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Concessione deroga

Nell'ambito dei programmi di difesa integrata previsti in applicazione del Reg. CE n. 1698/05, del Reg. CE n. 1234/2007 e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99, e ad integrazione della nota p.g. 2009.0071827 del 24 marzo 2009, si precisa quanto segue:

- su lattuga e simili la dose di impiego del Pendimetalin (con concentrazione di 455 gr \ lt di s.a.) non deve superare 1,5 l/ha; limitazione che deriva da una specifica richiesta della Società produttrice;
- è stato revocato l'impiego del Fosetil Al su actinidia e pesco.

A seguito della richiesta di deroga dello scorso 8 aprile, viene inoltre concessa la deroga per eseguire 3 interventi con la s.a. Ziram, per la difesa del pero dalla maculatura. Tali interventi vanno considerati in parziale sostituzione, durante il periodo primaverile, del Thiram, che, utilizzato in miscela con prodotti rameici, fondamentali per il contenimento dell' *Erwinia amylovora*, potrebbe provocare pericolose fitotossicità.

TARATURA ATOMIZZATORI

Servizio di controllo e taratura macchine irroratrici

Si informa che il Consorzio Fitosanitario di concerto con il Servizio produzioni e relazioni del mercato agricolo della Provincia ha organizzato, un ciclo di tarature delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) nelle seguenti sedi:

Le aziende interessate all'esecuzione della taratura delle attrezzature per le sedi sopraindicate sono invitate a rivolgersi a Bulzoni Meccanica tel. 335/8218833.

Le aziende interessate a prenotare verifiche in altre sedi sono pregate di contattare Andrea Franchi tel.339/2532439.

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari
<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>
<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

**SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
 (INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA
 DI MODENA)**

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](#) - www.biolgest.com - [sinab schede tecniche](#) - [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) - [campania cicli avversità](#)

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it [sezione sementi biologiche](#) (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

**LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE
 ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI
 CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE
 AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO
 PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE
 PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410
 (indicazioni culturali).**
